

Tavola sinottica

Titolo	Destinatari	Descrizione dell'attività	Valutazione e riflessione
Dibattito in movimento	• Docenti e genitori	Questa attività consente ai partecipanti di analizzare il concetto di uguaglianza e disuguaglianza mediante un dibattito in movimento e riflettere sull'atteggiamento nei confronti degli stereotipi e dei ruoli di genere.	È possibile adattare le affermazioni sulla base del contesto e dell'interesse dei discenti. È importante dare loro la possibilità di cambiare idea in base agli spunti di riflessione offerti dal resto del gruppo. È importante dedicare del tempo a una discussione stimolante al termine dell'attività.
Introdurre il concetto di genere	• Docenti e genitori	Lo scopo di questa attività è puramente informativo al fine di permettere ai/alle discenti di approfondire meglio alcuni concetti inerenti alle questioni di genere.	È possibile aggiornare i concetti sulle questioni di genere sulla base delle esigenze della sessione e il livello delle conoscenze dei/delle discenti.
Sesso e genere	• Docenti e genitori	Questa attività incoraggia i/le partecipanti a riflettere sulle proprie convinzioni in merito al sesso e al genere e alle differenze fra i due. Inoltre, mira a far acquisire ai/alle partecipanti maggiore sicurezza.	Il/la facilitatore/trice dovrà spiegare ai/alle discenti che le affermazioni mirano a incoraggiare una discussione in merito alle immagini stereotipate di uomini e donne. Inoltre, dovrà porre in evidenza la differenza fra sesso e genere, essenziale al fine di garantire l'uguaglianza di genere. Al termine dell'attività tutti i partecipanti dovranno essere consapevoli del fatto che la maggior parte degli stereotipi non ha alcuna attinenza con le caratteristiche biologiche, ma con costrutti sociali.
Attività di decentramento	• Docenti e genitori	L'attività aiuta a riflettere sull'origine socioculturale degli stereotipi e dei ruoli di genere. Inoltre, consente ai partecipanti di analizzare gli stereotipi di genere che potrebbero aver incontrato nella vita reale.	Questa attività è volta a sensibilizzare in merito alle convinzioni, alle emozioni e alle riflessioni relative allo spettro del genere. Al termine delle attività, i/le facilitatori/trici dovranno avviare una conversazione in merito ad alcuni aspetti degli stereotipi di genere.



<p>Discussioni sulla violenza di genere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti e genitori 	<p>L'attività consente ai/alle discenti di definire la violenza di genere e informare i/le partecipanti riguardo alle diverse forme ed esempi di violenza di genere.</p>	<p>Gli scenari svolgeranno un ruolo importante nel processo di riflessione e valutazione, dal momento consentiranno ai/alle discenti di comprendere come reagirebbero di fronte a un episodio</p>
--	--	--	---



			<p>di violenza di genere. I/le facilitatori/trici dovranno prestare molta attenzione al fine di proteggere la privacy dei/delle partecipanti se e quando necessario. Ciò significa di non utilizzare i loro nomi o altri dettagli che riveleranno la loro identità. Questo è un altro modo di coltivare rispetto.</p>
<p>Immaginare le scuole attente al genere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti e genitori 	<p>L'attività incoraggia i/le partecipanti a immaginare e analizzare le caratteristiche delle scuole attente al genere.</p>	<p>L'attività promuove l'idea di una scuola attenta al genere in cui insegnanti, studenti e genitori siano consapevoli e praticino l'uguaglianza di genere. Le scuole attente al genere sono in grado di creare un ambiente che riconosce le esigenze di bambini e bambine. Il sistema di gestione delle scuole, le politiche e le pratiche sono inclusive e democratiche.</p>



Attività sull'educazione di genere

Attività rivolte a docenti e genitori

Titolo:	Dibattito in movimento
Durata:	10-15 minuti
Destinatari:	Docenti e genitori
Obiettivi:	<p>Questa attività consente ai partecipanti di analizzare il concetto di uguaglianza e disuguaglianza mediante un dibattito in movimento e di riflettere sull'atteggiamento nei confronti degli stereotipi e dei ruoli di genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uguaglianza • Rispetto • Collaborazione • Riflessione.
Indicazioni	<p><u>Occorrente:</u> N/A</p> <p><u>Indicazioni:</u> Per prima cosa, il/la facilitatore/trice chiederà ai/alle partecipanti di formare una fila in fondo alla stanza. Una estremità della linea sta per “fortemente d'accordo”, mentre l'altra corrisponde all'affermazione “fortemente in disaccordo”. Spiegherà loro che leggerà una serie di affermazioni in base alle quali dovranno adottare una posizione rispetto al loro grado di accordo/disaccordo.</p> <p>Il/la facilitatore/trice leggerà le seguenti affermazioni e consentirà ai/alle partecipanti di scegliere quale posizione adottare lungo la linea, invitando alcuni/e di loro a motivare la propria decisione.</p>



Affermazioni:

- Un bambino o una bambina che viene costantemente sminuito potrebbe perdere la propria autostima.
- I/le docenti che utilizzano un linguaggio violento (un tono di voce alto ed autoritario, urla) possono spingere gli allievi e le allieve ad adottare un atteggiamento difensivo.
- I/le docenti possono contribuire al miglioramento del rendimento degli allievi e delle allieve congratulandosi per i loro successi, nonché fornendo delle critiche costruttive.
- Trattare alla stessa maniera bambini e bambine è un bene per tutti.
- Non è importante fare attenzione all'utilizzo del genere grammaticale nelle classi. Le allieve si sentiranno comunque rappresentati.
- Le allieve che hanno un migliore rendimento tendono a subire delle discriminazioni.
- I/le docenti possono contribuire ad alimentare le disuguaglianze di genere attraverso il ricorso a un linguaggio non verbale inappropriato.
- Il linguaggio del corpo ha un peso sul diffondersi delle molestie sessuali.
- Le ragazze determinate non godono della medesima popolarità di quelle più remissive.
- I bambini sono naturalmente più aggressivi delle bambine.
- Le donne sono biologicamente più deboli degli uomini.
- La natura ha fatto sì che gli uomini siano nati per dominare sulle donne, come avviene nel regno animale.
- Le donne che si vestono e si comportano in maniera inappropriata sono più esposte al rischio di venire stuprate.
- Una donna che abbandona la propria casa perché il marito la picchia di tanto in tanto non ha spirito di sopportazione.
- Le donne sono più adatte a fare le infermiere.
- Le culture retrograde sono patriarcali.



- Le donne sono le peggiori nemiche di loro stesse
- Affinché un matrimonio funzioni è necessario che il marito abbia un titolo di studio, un reddito, un'età e una condizione sociale migliori rispetto alla moglie.

Valutazione e riflessione

I/le facilitatori/trici possono adattare le affermazioni in base al contesto e agli interessi dei/delle discenti. I/le facilitatori/trici dovrebbero consentire ai/alle partecipanti di cambiare idea sulla base delle opinioni espresse dagli altri e di variare la propria posizione, rendendo esplicite le proprie riflessioni. Al termine dell'attività, il/la facilitatore/trice potrà chiedere loro di esprimere i sentimenti che hanno provato.



Titolo:	Introdurre il concetto di genere
Durata:	10-15 minuti
Destinatari:	Docenti e genitori
Obiettivi:	<p>L'attività può essere utilizzata come introduzione, dal momento che mira a permettere ai/alle partecipanti di approfondire le proprie conoscenze in merito ai concetti di genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza • Conoscenza • Riflessione
Indicazioni	<p><u>Occorrente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • carte (cfr. allegato) <p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Per prima cosa, il/la facilitatore/trice scriverà su dei cartoncini alcuni termini legati al genere (genere, stereotipi di genere, ecc.), o in alternativa stamperà e ritaglierà l'allegato 1. Dovrà quindi distribuire le carte ai/alle partecipanti. È probabile che più discenti abbiano il medesimo termine. Il/la facilitatore/trice dovrà attaccare la scheda con su scritte le varie definizioni alla parete e chiedere ai/alle partecipanti di trovare quella che si abbina al termine che è stato loro affidato. Infine, dovrà chiarire le soluzioni e moderare una discussione.</p>
Valutazione e riflessione	I/le facilitatori/trici possono scegliere dei concetti diversi da presentare in base alle esigenze del gruppo di partecipanti. Potranno ritornare sui medesimi concetti ricorrendo a dei test di valutazione, ad esempio utilizzando la piattaforma kahoot.it .

Fonte:

[Gender Responsive Pedagogy Manual for Pre-service and In-service Teacher Training, Federal Democratic Republic of Ethiopia.](#)

Cfr. allegato riportato nella pagina seguente.

This report was funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014 - 2020). The content of this report represents the views of the author only and is his/her sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.



Concetto	Definizione
Genere	L'insieme di aspettative, comportamenti e attività attribuite a uomini e donne sulla base del loro sesso.
Discriminazione di genere	La negazione di diritti e opportunità agli individui in base al proprio sesso.
Uguaglianza di genere	L'eliminazione di ogni forma di discriminazione al fine di permettere a ragazzi e ragazze, uomini e donne di godere di pari opportunità e benefici. In ambito educativo, tale nozione esula dalla mera possibilità di partecipazione e comprende il rendimento e la creazione di politiche attente al genere all'interno degli istituti scolastici.
Parità di genere	In ambito educativo significa assicurare a ragazzi e ragazze pari opportunità di accesso all'istruzione e ad altri percorsi formativi.
Stereotipi di genere	Insieme di convinzioni erranee comunemente accettate riguardo alle persone di un certo genere o con una determinata identità di genere.
<i>Mainstreaming</i> di genere	La sistematica adozione di una prospettiva attenta al genere nello sviluppo e nell'implementazione di politiche, piani, programmi e progetti a livello nazionale, regionale, comunitario e scolastico.
Attenzione al genere	Per attenzione al genere si intende la capacità di tenere conto e riconoscere le questioni di genere.
<i>Gender blindness</i>	Per <i>gender blindness</i> si intende l'incapacità di riconoscere e rispondere alle diverse esigenze di uomini e donne nel campo dei diritti.
Ruoli di genere	Le norme comportamentali cui gli individui dovrebbero conformarsi a seconda del proprio sesso. La nostra società ha delle aspettative molto chiare riguardo al modo in cui uomini e donne dovrebbero vestirsi, agire e mostrarsi agli altri.



Identità di genere	Per identità di genere si intende la percezione e la consapevolezza che ciascuno di noi ha di sé come individuo maschile, femminile o ambivalente che può corrispondere o meno al sesso assegnatoci alla nascita. Si riferisce alle sensazioni profonde della persona e all'esperienza individuale del genere, comprende anche il rapporto con il proprio corpo e altre forme di espressione, come il modo di vestire, parlare, gesticolare.
Espressione di genere	Il modo in cui una persona esprime il proprio genere attraverso il suo abbigliamento, il modo di acconciare i capelli, la voce, i comportamenti e l'uso dei pronomi personali.
Educazione di genere	Parte essenziale dei programmi scolastici che consentirebbe a ragazzi e ragazze, uomini e donne, di comprendere i costrutti e le norme di genere che plasmano la nostra società ed influiscono sulle nostre vite, relazioni, scelte di vita, carriere.
Empatia	La capacità di mettersi nei panni degli altri e sentire le loro emozioni.
Sesso	Caratteristiche biologiche e fisiche che distinguono gli esseri umani in maschi, femmine o intersessuali. Gli indicatori del sesso biologico sono diversi, fra questi ricordiamo i cromosomi, gli organi riproduttivi interni e i genitali.
Sessualità	Le conoscenze, le convinzioni, gli atteggiamenti, i comportamenti sessuali degli individui. Comprende l'anatomia, la fisiologia, la biochimica della risposta sessuale, l'identità e l'orientamento sessuale, i ruoli e la personalità, pensieri, sentimenti e relazione. La sua espressione è determinata anche da considerazioni di carattere etico, spirituale, morale e culturale.
Mascolinità tossica	Una pratica che legittima la posizione dominante dell'uomo all'interno della società e giustifica la subordinazione delle donne e degli uomini che non si riconoscono in tale modello.



Approccio scolastico globale

Prevede che tutti i membri della comunità scolastica (docenti, personale amministrativo, studenti e genitori) svolgano un ruolo chiave nella promozione di politiche, procedure, metodi didattici volti a costruire una cultura autenticamente inclusiva.



Titolo:	Sesso e genere									
Durata:	30 minuti									
Destinatari:	Docenti e genitori									
Obiettivi:	<p>Questa attività consente ai/alle partecipanti di riflettere sul loro modo di intendere i concetti di sesso e genere e sulle differenze che intercorrono fra di essi per far sì che acquisiscano una maggiore sicurezza nel discutere di tali tematiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza • Conoscenza 									
Indicazioni	<p><u>Occorrente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavagna/lavagna a fogli mobili • Pennarelli/gesso • Scheda con su riportato il <i>Genderbread person</i> (Allegato) • carte (allegato) <p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Chiedi ai/alle partecipanti di esprimere la propria opinione sulle differenze fra sesso e genere. Riassumi le loro risposte e presenta loro le principali differenze fra i due concetti. Di seguito, sono riportate alcune delle possibili risposte:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SESSO</th> <th>GENERE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Biologicamente determinato</td> <td>Creato dalla società</td> </tr> <tr> <td>Universale per tutti gli esseri umani</td> <td>Ha diverse sfumature e differisce in base alla cultura, all'area geografica di riferimento, al clima, ecc.</td> </tr> <tr> <td>Determinato dai cromosomi alla nascita</td> <td>Dinamico, cambia nel corso del tempo</td> </tr> </tbody> </table> <p>Presenta ai/alle partecipanti la scheda contenente il <i>Genderbread person</i> (omino di pan di genere) e chiedi loro di dirti che cosa rappresenta. Per maggiori informazioni, invitiamo a consultare il sito:</p> <p>https://www.genderbread.org/</p>		SESSO	GENERE	Biologicamente determinato	Creato dalla società	Universale per tutti gli esseri umani	Ha diverse sfumature e differisce in base alla cultura, all'area geografica di riferimento, al clima, ecc.	Determinato dai cromosomi alla nascita	Dinamico, cambia nel corso del tempo
SESSO	GENERE									
Biologicamente determinato	Creato dalla società									
Universale per tutti gli esseri umani	Ha diverse sfumature e differisce in base alla cultura, all'area geografica di riferimento, al clima, ecc.									
Determinato dai cromosomi alla nascita	Dinamico, cambia nel corso del tempo									

Distribuisce le carte con su riportate le seguenti affermazioni ad alcuni/e partecipanti volontari.

Chiedi loro di leggere le seguenti affermazioni.

- Le donne rimangono incinte, al contrario degli uomini.
- Sono le donne a doversi prendere cura dei figli e delle figlie perché possono allattarli.
- Gli uomini hanno i baffi.
- Il sesso delle donne è determinato dalla combinazione cromosomica XX, quello degli uomini da quella XY.
- Le donne non possono trasportare dei carichi pesanti.
- Le ragazze tendono ad essere più competitive dei ragazzi.
- Le donne hanno paura ad andare in giro da sole di notte.
- La voce degli uomini cambia nel corso della pubertà, al contrario di quanto avviene per le donne.
- Le donne sono emotive, gli uomini razionali.
- La maggior parte delle donne porta i capelli lunghi, gli uomini corti.
- Gli scienziati sono per lo più uomini.
- Le donne hanno un talento naturale per la cucina.
- Le donne hanno delle ghiandole riproduttive dette ovaie, gli uomini testicoli.
- Le donne hanno il ciclo mestruale una volta al mese.
- Gli uomini tendono ad essere più aggressivi.
- Le ragazze tendono ad essere più compassionevoli.

Invita i/le partecipanti a distinguere delle caratteristiche/comportamenti basati sul sesso e sui costrutti sociali, servendosi dell'allegato sul *Genderbread person*. Chiedi loro di spiegare per quale ragione la pensano così.

Valutazione e riflessione

Il/la facilitatore/trice dovrà spiegare ai/alle discenti che le affermazioni mirano a incoraggiare una discussione in merito alle immagini stereotipate di uomini e donne. Inoltre, dovrà porre in evidenza la differenza fra sesso e genere, essenziale al fine di garantire l'uguaglianza di genere. Al termine dell'attività tutti i partecipanti dovranno essere consapevoli del fatto che la maggior parte degli stereotipi non ha alcuna attinenza con le caratteristiche biologiche, ma con costrutti sociali.



Fonte: [The Genderbread person project, a part of hues, a global justice collective](#); [CARE Gender, Equity, and Diversity Training Materials, Module 4: Gender Training](#)

Genderbread Person: <https://www.itspronouncedmetrosexual.com/2012/03/the-genderbread-person-v2-0/>



Affermazioni relative al sesso e al genere

Le donne rimangono incinte, al contrario degli uomini.	Il sesso delle donne è determinato dalla combinazione cromosomica XX, quello degli uomini da quella XY.
Sono le donne a doversi prendere cura dei figli e delle figlie perché possono allattarli.	Le ragazze tendono ad essere più competitive dei ragazzi.
Gli uomini hanno i baffi.	Le donne hanno paura ad andare in giro da sole di notte.
Le donne non possono trasportare dei carichi pesanti.	La voce degli uomini cambia nel corso della pubertà, al contrario di quanto avviene per le donne.
Le donne sono emotive, gli uomini razionali.	La maggior parte delle donne porta i capelli lunghi, gli uomini corti.
Gli scienziati sono per lo più uomini.	Le donne hanno un talento naturale per la cucina.
Le donne hanno delle ghiandole riproduttive dette ovaie, gli uomini testicoli.	Le donne hanno il ciclo mestruale una volta al mese.
Gli uomini tendono ad essere più aggressivi.	Le ragazze tendono ad essere più compassionevoli.



Titolo:	Attività di decentramento
Durata:	40-50 minuti
Destinatari:	Docenti e genitori
Obiettivi:	<p>Questa attività consente ai/alle partecipanti di riflettere sull'origine socioculturale degli stereotipi e dei ruoli di genere.</p> <p>Attraverso le immagini e le discussioni, al termine dell'attività, i/le partecipanti saranno in grado di comprendere meglio e individuare i preconcetti e i valori sociali legati al genere permettendo loro di acquisire una maggiore consapevolezza. I/le partecipanti saranno in grado di analizzare gli stereotipi in di genere in modo da comprendere ciò che li lega alla violenza di genere.</p> <ul style="list-style-type: none">• Consapevolezza• Informazioni• Pensiero critico• Empatia• Rispetto• Diversità



Occorrente:

- Immagini e gommmini adesivi (o diapositive da proiettare)
- Fogli di carta
- Lavagna o *flip chart*
- Pennarelli/gessetti.

Indicazioni:**Indicazioni****Come presentare l'attività di decentramento**

L'attività di decentramento si basa sull'idea che gli individui guardano al mondo adottando una propria prospettiva culturale, ossia l'insieme di convinzioni, norme, valori, preconetti, modelli e pratiche che tutti acquisiamo nel corso delle nostre vite. Tale complesso di idee va a formare le lenti metaforiche mediante le quali interpretiamo il mondo.

Grazie a questa attività i/le partecipanti comprenderanno e individueranno i loro valori, le loro convinzioni e i loro preconetti relativi al genere, per poi prendere parte a una discussione riguardo al legame fra gli stereotipi e la violenza di genere.

Scegli una serie di foto legate agli stereotipi di genere dei quali intendi discutere (l'allegato 4 riporta alcuni esempi, tuttavia suggeriamo di scegliere delle immagini che siano adatte al contesto in cui si svolge la formazione). Assicurati di fornire delle indicazioni in merito all'attività prima che i/le partecipanti comincino a guardare le foto.

Leggi ad alta voce la parte riguardante l'attività di decentramento e assicurati che i partecipanti abbiano un'idea chiara degli obiettivi. Suddividi la lavagna in tre colonne a) descrizione obiettiva della foto; b) sentimenti ed emozioni; c) valori e norme.



Presenta l'attività ai/alle partecipanti e chiedi loro di evitare di guardare le foto appese alla parete.

Chiedi ai/alle partecipanti di guardare le foto e scegliere quella che provoca in loro la reazione più forte. La reazione può essere sia positiva sia negativa, tuttavia è importante tentare di concentrarsi sull'intensità di questa emozione. Incoraggia i/le partecipanti a compiere delle scelte sulla base di una reazione istintiva, non di una riflessione. Concedi loro abbastanza tempo per guardare le foto, sceglierne una e porsi accanto ad essa. Quindi, chiedi loro di prendere le foto e di sedersi a un tavolo. Da' loro carta e penna. Nel caso in cui più persone scelgano la medesima foto, invitali a formare un piccolo gruppo e a sedersi allo stesso tavolo, sebbene debbano continuare a lavorare singolarmente. Chiedi ai/alle partecipanti di rispondere alle seguenti domande:

- a. Quali elementi della foto hanno innescato la tua reazione?
- b. Descrivi la foto (non dare alcuna interpretazione, limitati a descrivere ciò che vedi);
- c. Quali emozioni suscita in te la foto? Come ti sei sentito/a nel guardarla?
- d. Quali valori/norme mette in discussione la foto? Cerca di esprimere solo valori positivi (ad es., uguaglianza anziché disuguaglianza).

Chiedi ai/alle partecipanti di condividere le loro risposte. Nel caso in cui il gruppo sia abbastanza grande, invitali a presentare insieme le loro risposte. Seguire la procedura corretta è essenziale ai fini del buon esito dell'esercizio.

Prendi appunti sulla lavagna servendoti delle tre colonne che hai preparato in precedenza. Invitali ad approfondire l'argomento. I/le partecipanti che non hanno scelto la foto di cui si discute potranno comunque intervenire.

Procedi foto per foto e, al termine della discussione, chiedi loro di immaginare i valori cui potrebbe essersi rifatta la persona ritratta.



**Valutazione e
riflessione**

Al termine dell'attività, i/le facilitatori/trici potranno chiedere ai/alle partecipanti di condividere la loro opinione in merito all'esperienza vissuta servendosi dei seguenti quesiti:

- Che cosa avete scoperto su voi stessi/e?
- Che cosa avete scoperto riguardo agli stereotipi di genere?

I/le facilitatori dovranno incoraggiare la riflessione in merito agli aspetti culturale del genere e degli stereotipi ad esso correlati.

Fonte

L'attività di decentramento viene utilizzata, di solito, durante dei corsi di formazione sui conflitti interculturali. È stata sviluppata da un'organizzazione francese che si è ispirata al metodo degli [incidenti critici](#) sviluppato dalla sociologa e psicologa Margalit Cohen Emerique.

Cfr. Allegato riportato nella pagina seguente.

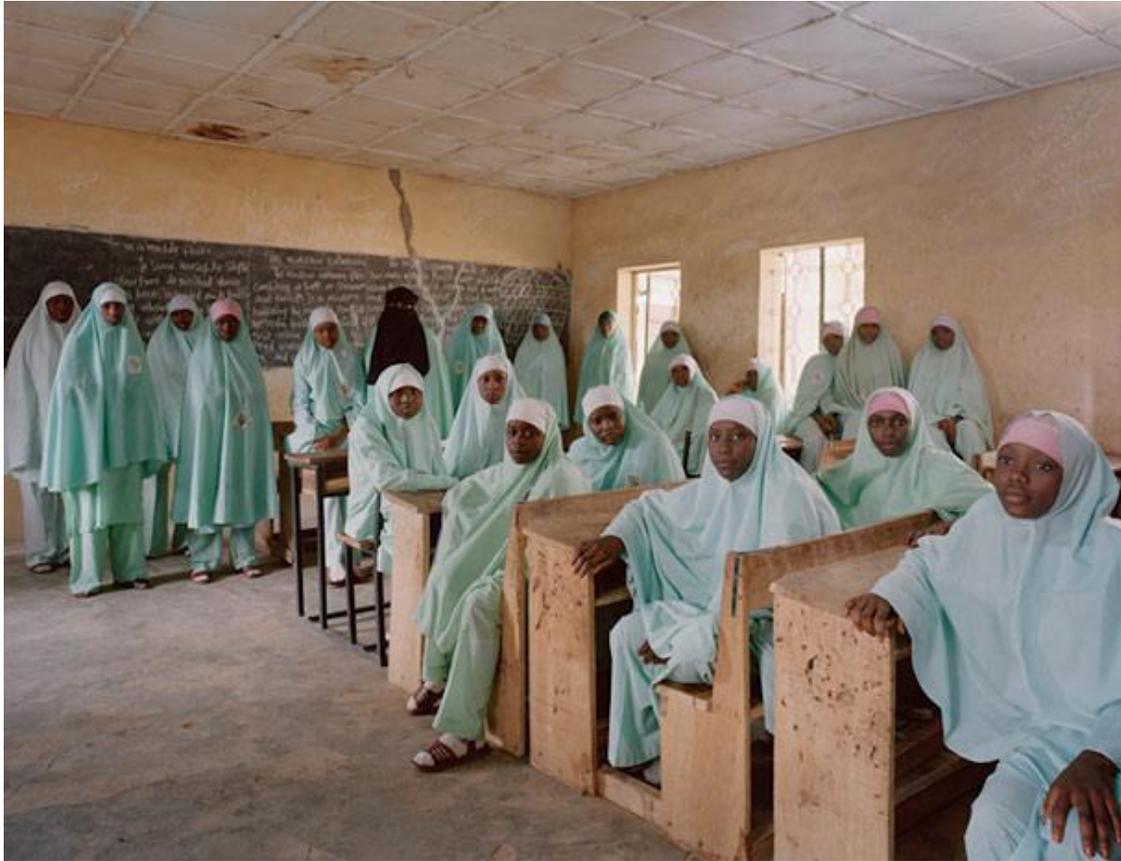


Immagini per l'attività di decentramento



This report was funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014 - 2020). The content of this report represents the views of the author only and is his/her sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.





This report was funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014 - 2020). The content of this report represents the views of the author only and is his/her sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.



Titolo:	Discussioni sulla violenza di genere
Durata:	40 minuti
Destinatari:	Docenti e genitori
Obiettivi:	<p>L'attività mira ad aiutare i/le partecipanti a comprendere appieno il concetto di violenza di genere. Mediante questa attività, i/le facilitatori/trici forniranno diversi esempi di violenza di genere. Al termine dell'attività, i/le partecipanti comprenderanno che tutti possono divenire vittime di violenza di genere, sebbene vi siano dei gruppi maggiormente esposti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza • Empatia • Conoscenza • Rispetto • Diversità
Indicazioni	<p><u>Occorrente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • lavagna/ <i>flip chart</i> • penne/pennarelli/gessetti <p><u>Indicazioni:</u></p> <p>Innanzitutto, spiega ai/alle partecipanti che esistono diversi tipi di discriminazioni e violenze, di tipo verbale, fisico e psicologico. Invitali ad esprimere la propria opinione sui gruppi e sugli individui che potrebbero essere maggiormente soggetti a discriminazioni? Stila un elenco di risposte alla lavagna.</p> <p>Spiega ai/alle partecipanti che le donne sono più di frequente vittime di discriminazioni di genere. Tuttavia, anche gli uomini che non si attengono alle norme sociali sono inclini a subire violenze e atti persecutori.</p> <p>Chiedi ai/alle partecipanti di riflettere sul significato del termine genere. (cfr. attività “Introdurre il concetto di genere” e “Sesso e genere”). Spiega che i</p>



termini violenza e genere se associati danno vita al concetto di violenza di genere.

Presenta ai/alle partecipanti la seguente definizione di violenza di genere:

La violenza di genere è un tipo di violenza che colpisce individui e gruppi sulla base del loro genere. Essa causa sofferenze e danni fisici, sessuali o psicologici a persone (siano esse uomini, donne o transgender). Essa è diretta conseguenza delle aspettative legate alle norme di genere e agli squilibri di potere nei rapporti fra persone di sesso diverso.

Chiedi ai/alle partecipanti di fare alcuni esempi di violenza di genere e fa' in modo che siano molto diversi fra loro. Di seguito troverai alcuni esempi.

Esempi di violenza di genere:

Fisica: Un marito picchia la moglie per non aver preparato la cena all'orario stabilito.

Verbale: Un giovane uomo viene insultato da un altro per via del suo aspetto poco virile.

Psicologica: Un ragazzo minaccia di danneggiare la reputazione della sua ragazza se non acconsentirà al suo volere.

Sessuale: un uomo costringe una donna ad avere un rapporto sessuale contro la sua volontà.

Invita i/le partecipanti a lavorare in piccoli gruppi. Saranno loro assegnati degli scenari (cfr. allegato) e sarà loro chiesto di idearne uno da soli. Questi scenari raccontano delle forme di violenze di genere che possono interessare i giovani all'interno delle scuole. Dovranno indicare la forma di violenza di genere che si trovano di fronte e riflettere su ciò che possono fare per rispondere a questo tipo di violenza. Distribuisci gli scenari ai vari gruppi.

Chiedi loro di rispondere alle seguenti domande:



- Che tipo di violenza di genere viene descritta in questo scenario? (fisica, verbale, psicologica, sessuale).
- Quali conseguenze può avere sulle vittime?
- Cosa bisognerebbe fare per prevenirla?
- Che cosa bisognerebbe fare per rispondere al meglio nel caso in cui si verificano episodi di questo tipo?

Invita i gruppi a discutere di quanto avvenuto e dei suggerimenti da loro dati.

La violenza di genere è un tipo di violenza contro la persona che viene perpetrata sulla base del loro genere. Può interessare chiunque, ma più spesso dalle persone che non aderiscono alle norme di genere. È possibile che non sia notata dal momento che fa parte delle norme di genere l'uso della violenza al fine di colpire le persone che non si conformano alle aspettative di genere. È possibile combattere contro la violenza di genere, imparando a distinguere fra le sue varie forme. Dare loro un nome costituisce un primo passo per la prevenzione o per l'individuazione di una soluzione appropriata a tale problema. È possibile lavorare per ridurre eventuali danni causati dalla violenza di genere mediante una combinazione di strategie di prevenzione o di risposta efficaci.

Valutazione e riflessione

Il/la facilitatore/trice può ricordare ai/alle partecipanti di mantenere il vincolo di riservatezza dicendo loro “Non è semplice raccontare esperienze vissute in passato in quanto tale atteggiamento può contribuire a fare emergere dei conflitti. Pertanto, utilizzeremo i nostri scenari per discutere dell'argomento. Ci concentreremo anche sulle azioni da intraprendere in futuro. Nel corso dell'attività di scrittura dovrete ricordarvi di proteggere la privacy delle persone di cui state scrivendo, soprattutto se sceglierete di raccontare una storia basata sulla vostra esperienza. Ciò significa non utilizzare i loro nomi, o altri dettagli che possano contribuire a identificarli in maniera univoca. In questo modo potrete mostrare loro rispetto e aiutarli ad apprendere gli uni dagli altri.”



Fonte:

[CONNECT WITH RESPECT: Preventing gender-based violence in schools - Classroom Programme for Students in Early Secondary School \(ages 11-14\)](#)

Cfr. Allegato riportato nella pagina seguente



Scenari

Scenario n.1

Giovedì Laura stava andando a scuola a piedi. Di solito, percorre la strada insieme al suo gruppo di amici. Tuttavia, non vedendoli arrivare, decise di incamminarsi da sola perché non voleva fare tardi. Era quasi arrivata a scuola, quando ha dovuto farsi largo fra un gruppo di ragazzi più grandi che hanno cominciato a fare degli apprezzamenti. Uno di loro le ha persino toccato la gamba mentre passava.

Spunti di discussione:

- Che tipo di violenza di genere viene descritta nello scenario (fisica, verbale, psicologica, sessuale)?
- Che tipo di effetti può avere sulla vittima?
- Che cosa bisognerebbe fare al fine di prevenire tali episodi?
- Quali cambiamenti bisognerebbe apportare al fine di proporre delle misure appropriate contro questo tipo di incidenti?

Scenario n.2

Giovanni frequenta la prima media. I suoi compagni di classe hanno cominciato a prenderlo in giro per via del suo aspetto effeminato. Mercoledì scorso, quando è andato a giocare a basket, i suoi compagni gli hanno comunicato di non volerlo più in squadra. Qualche giorno dopo ha chiesto al suo amico per quale motivo tutti ce l'avessero con lui. Allora il ragazzo gli ha confessato che qualcuno aveva postato su Facebook un fotomontaggio di lui vestito da ragazza.

Spunti di discussione:

- Che tipo di violenza di genere viene descritta nello scenario (fisica, verbale, psicologica, sessuale)?
- Che tipo di effetti può avere sulla vittima?
- Che cosa bisognerebbe fare al fine di prevenire tali episodi?
- Quali cambiamenti bisognerebbe apportare al fine di proporre delle misure appropriate contro questo tipo di incidenti?



Scenario n.3

Giorgia ha 12 anni. Nel corso delle vacanze estive il suo corpo è cambiato. Il primo giorno di scuola, alcuni ragazzi hanno cominciato ad additarla e a ridere di lei. Uno di loro ha tentato di scontrarsi con lei nel corridoio, un altro non faceva altro che indicarle il seno e a fare dei gesti come ad indicare che era cresciuto. Gli altri non facevano altro che ridere e lei sperava di non essere mai tornata a scuola.

Spunti di discussione:

- Che tipo di violenza di genere viene descritta nello scenario (fisica, verbale, psicologica, sessuale)?
- Che tipo di effetti può avere sulla vittima?
- Che cosa bisognerebbe fare al fine di prevenire tali episodi?
- Quali cambiamenti bisognerebbe apportare al fine di proporre delle misure appropriate contro questo tipo di incidenti?

Crea un tuo scenario

Spunti di discussione:

- Che tipo di violenza di genere viene descritta nello scenario (fisica, verbale, psicologica, sessuale)?
- Che tipo di effetti può avere sulla vittima?
- Che cosa bisognerebbe fare al fine di prevenire tali episodi?
- Quali cambiamenti bisognerebbe apportare al fine di proporre delle misure appropriate contro questo tipo di incidenti?



Titolo:	Immaginare delle scuole attente al genere
Durata:	40 minuti
Destinatari:	Docenti e genitori
Obiettivi:	<p>Questa attività incoraggia i/le partecipanti a immaginare e a riflettere sulle caratteristiche di una scuola attenta alle tematiche di genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visualizzazione • Consapevolezza • Rispetto
Indicazioni	<p><u>Occorrente:</u> N/A</p> <p><u>Indicazioni:</u> Invita i/le partecipanti a riflettere sull'idea di una scuola attenta al genere (senza buttare giù le idee che emergono man mano). Di' al gruppo che presenterai loro un esercizio di visualizzazione, un nuovo modo di utilizzare una delle risorse più potenti che possediamo: la nostra mente. Illustra le fasi della visualizzazione creativa elencate di seguito:</p> <p>Fasi della visualizzazione creativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilassamento • Individuazione degli obiettivi • Creazione di un'immagine chiara • Concentrazione su un unico obiettivo • Legame fra i propri obiettivi e energia positiva <p>Lascia che i/le partecipanti sappiano che essere rilassati è essenziale ai fini del processo, per essere più ricettivi. Di' ai/alle partecipanti di chiudere gli occhi, di rilassarsi e di immaginare di essere degli educatori e delle educatrici attenti alle dinamiche di genere. Adottando un tono di voce calmo e suadente, leggi il</p>



seguinte testo per aiutarli/le a rilassarsi.

Occorrente:

N/A

Indicazioni:

Invita i/le partecipanti a riflettere sull'idea di una scuola attenta al genere (senza buttare giù le idee che emergono man mano). Di' al gruppo che presenterai loro un esercizio di visualizzazione, un nuovo modo di utilizzare una delle risorse più potenti che possediamo: la nostra mente. Illustra le fasi della visualizzazione creativa elencate di seguito:

Fasi della visualizzazione creativa

Indicazioni

- **Rilassamento**
- **Individuazione degli obiettivi**
- **Creazione di un'immagine chiara**
- **Concentrazione su un unico obiettivo**
- **Legame fra i propri obiettivi e energia positiva**

Lascia che i/le partecipanti sappiano che essere rilassati è essenziale ai fini del processo, per essere più ricettivi. Di' ai/alle partecipanti di chiudere gli occhi, di rilassarsi e di immaginare di essere degli educatori e delle educatrici attenti alle dinamiche di genere. Adottando un tono di voce calmo e suadente, leggi il seguente testo per aiutarli/le a rilassarsi.

Rilassamento

Sedetevi comodi sulla sedia con i piedi ben piantati a terra, gli occhi chiusi e la colonna vertebrale ben tesa.

Respirate.

Consentite al respiro di muovere il diaframma. Man mano che respirate sentite la tensione abbandonare il vostro corpo.

Continuate a respirare profondamente, rilassate ogni parte del vostro corpo. Iniziate dai vostri piedi, e poi passate alle caviglie, alle



ginocchia, alle cosce... Lasciate che la sedia sostenga tutto il peso del vostro corpo man mano che rilassate i vostri muscoli pelvici. Lasciate che le vostre gambe si rilassino.

Rilassate la tensione nella regione lombare e l'addome.

Respirate lentamente e rilassate il corpo.

Liberatevi della tensione nelle vostre dita, mani, polsi, avambracci, gomiti... Lascia che le tue braccia penzolino, rilassa le spalle e senti il tuo petto farsi meno reso. Rilassa il collo e la gola.

Distendi i muscoli della mandibola, rilassa i muscoli della bocca, le guance, gli occhi. Senti gli occhi distendersi. Liberati della tensione nella tua fronte, orecchie, scalpo.

Continua a respirare in maniera leggera. Senti il pavimento che ti sostiene. Concentrati sul tuo respiro.

Invita i/le partecipanti a seguire le tue indicazioni nel corso dell'esercizio di visualizzazione adottando un tono di voce calmo.

Adatta le indicazioni, se necessario.

Indicazioni per l'esercizio di visualizzazione

Chiudete gli occhi e immaginate di fare una passeggiata lungo una spiaggia. Sentite l'aria salata, la sabbia fra le dita e il calore del sole sul vostro viso.

È tiepido o caldo?



Guardate le onde infrangersi sulla battigia. Ascoltate le onde infrangersi sulla spiaggia e il canto dei gabbiani.

Attraversate il parco vicino alla spiaggia e raggiungete via Libertà.

Vedete passare un autobus. I passeggeri discutono in maniera animata e scegliete di salire. L'autista annuncia che intraprenderete un viaggio verso il futuro. Sentite tutta la vostra eccitazione.

L'autobus prende velocità e si muove sempre più velocemente.

Vedi passare il 2020... 2023....

Siete nel 2030.

Scendete dall'autobus e vi trovate in una scuola attenta al genere. Vi sentite eccitati e fiduciosi.

Guardatevi intorno.

Che cosa vedete?

Dove vi trovate? In una città o in un'area rurale?

Osservate le persone con le quali lavorate

Che aspetto hanno? Sono uomini o donne? Sono giovani o anziani/e? Come sono vestiti/e?

Fatevi un giro della scuola.

Che aspetto hanno le classi? Come sono disposti i banchi? Stanno disegnando, recitando, cantando? Sentite della musica? Cos'altro vedete?

Fate un giro della struttura. Notate che aspetto hanno le pareti, le porte, le finestre e il giardino.

Riuscite a vedere degli/delle studenti? Le autorità scolastiche? Come interagiscono fra loro e con voi?

Svolgete un'attività in classe.

In che modo i ragazzi e le ragazze interagiscono fra loro nelle classi?

Aprite il libro di testo.

Che cosa vedete? Siete soddisfatto/e del vostro lavoro? Pensate che possiate



contribuire in qualche modo alla vostra comunità?

contribuire in qualche modo alla vostra comunità?

Quindi, dovrete fornire indicazioni ai destinatari al fine di concludere l'esercizio di visualizzazione.

Conclusione dell'attività di visualizzazione.

Guardatevi intorno, sapendo che potrete tornare ogni volta che lo vorrete. Riflettete sulle vostre sensazioni. A poco a poco cominciate a prestare attenzione al vostro respiro. Sentite i vostri piedi toccare il pavimento. Respirate profondamente ancora tre volte. Contate fino a cinque prima di aprire gli occhi. Vi sentite rilassati/e?

Uno...due...tre...quattro...cinque

Chiedi ai/alle partecipanti di descrivere o disegnare quanto hanno immaginato. Possono anche lavorare in coppie. Invitali a mostrare i loro disegni e tra i relative conclusioni.



**Valutazione e
riflessione**

Negli istituti scolastici attenti al genere, docenti, studenti e l'intera comunità scolastica sono consapevoli e praticano l'uguaglianza di genere. Questo tipo di istituti curano un ambiente accademico, sociale e fisico che riconosce le esigenze di bambini e bambine. Il sistema di gestione della scuola e i regolamenti adottati sono democratici e inclusivi. Riconoscono e rispondono alle esigenze di genere e praticano l'uguaglianza di genere in ogni operazione. La didattica è attenta al genere.

L'ambiente (edificio, mobili e attrezzature) è attento al genere. I/le facilitatori/trici possono ricordare ai partecipanti di tutelare la loro privacy dicendo Non è semplice raccontare esperienze vissute in passato in quanto tale atteggiamento può contribuire a fare emergere dei conflitti. . Questo atteggiamento può portare a dei litigi. Pertanto, utilizzeremo i nostri scenari per discutere dell'argomento. Ci concentreremo anche sulle azioni da intraprendere in futuro. Nel corso dell'attività di scrittura dovrete ricordarvi di proteggere la privacy delle persone sulle quali state scrivendo, soprattutto se sceglierete di raccontare una storia basata sulla vostra esperienza. Ciò significa non utilizzare i loro nomi, o altri dettagli che possano contribuire a identificarli in maniera univoca. In questo modo potrete mostrare loro rispetto e aiutarli ad apprendere gli uni dagli altri.”

Fonte:

[UNDERSTANDING GENDER - A training module for teachers](#)

